Anno XXXIII — Lunedì 21 Agosto 1899 — Conto corrente con la posta — N. 198

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Il grande avvenimento del giorno non è più nè la questione d'Oriente, nè l'Asia estrema, nè l'Africa, nè il nuovo atteggiamento degli Stati Uniti, il grande avvenimento è uno solo: il processo Dreyfus che si sta discutendo a Rennes, che oggi tiene preoccupati gli uomini di Stato, i popoli e la stampa.

Nel processo dell'infelice capitano stanno di fronte due epoche, due principii, due tendenze diverse.

La reazione dei secoli scorsi con tutte le sue intolleranze religiose e civili, con tutto il suo esclusivismo superstizioso, quella reazione che si credeva per sempre spenta, tenta ora, alla fine del secolo XIX, di risorgere dal suo sepolcro in quella stessa Francia che si faceva vanto d'averla schiacciata.

Una nuova condanna del capitano Dreyfus significherebbe la condanna della libertà di coscienza e della libertà politica, significherebbe il trionfo dell'*ancienne regime*, peggio che nel 1815.

I nemici della verità e della giustizia nulla lasciano d'intentato per vincere: la calunnia, il falso, il ricatto, il furto, l'assassinio, tutti i mezzi sono buoni per essi.

Lo *scopo giustifica i mezzi* — e coloro che vogliono risospingere il mondo nel medio evo tutto si fanno lecito per raggiungere il loro fine perverso e infame.

Riusciranno essi? Ecco la domanda che si fanno gli amici della libertà. Il popolo francese che ha permesso la spedizione di Roma nel 1849 e non si è opposto a Mentana nel 1867, troverà in sè la forza di cancellare — dato il caso — fino le ultime traccie di un'eventuale sentenza iniqua?

Il trionfo della reazione in Francia segnerebbe un triste giorno per l'Europa, poichè con il vento che spira nei maggiori Stati, tutti i governi s'accorderebbero ben presto con il nuovo stato di cose.

Nè bisogna dimenticare che anche i popoli imbevuti delle teorie moderne, che si basano esclusivamente sul soddisfacimento degli appetiti materiali, assisterebbero impassibili e forse anche favorirebbero la caduta della libertà.

La condanna di Dreyfus potrebbe avere probabilmente gravissime conseguenze non solo per la Francia, ma per tutta l'Europa, e perciò è pienamente giustificata l'ansia generale con cui si attende l'esito del processo di Rennes.

—

La scorsa settimana in Francia è stata ricca di avvenimenti sensazionali.

Innanzi al Consiglio di guerra radunato a Rennes per giudicare il capitano Dreyfus, vennero escussi testi importantissimi.

L'ex ministro della guerra, generale Mercier e il generale Roger sono caduti nel ridicolo, mentre la incisiva e leale deposizione del colonnello Picquart è risultata una terribile ma giusta requisitoria contro le bieche mene dello stato maggiore.

Per ostacolare il cammino della verità i nemici di Dreyfus sono ricorsi all'assassinio: un sicario prezzolato ha sparato due colpi di rivoltella contro l'avvocato Labori, uno dei difensori di Dreyfus, che rimase ferito.

L'illustre giureconsulto è stato costretto di abbandonare la difesa, ma si spera che fra pochi giorni potrà riprenderla.

Il ministero è venuto a cognizione che a Parigi stava maturandosi una cospirazione per rovesciare la Repubblica.

Con energia veramente ammirabile ha fatto procedere all'arresto di tutti i capi, pur non manomettendo nè il diritto di riunione, nè la libertà di stampa.

Saranno sufficenti le misure prese finora? Se Dreyfus verrà assolto, al Governo della Repubblica non mancherà certo la forza necessaria per farsi obbedire; ma se Dreyfus verrà condannato potrà il Governo opporsi alla reazione che si troverà appoggiata dell'elemento militare?

—

La questione fra il Transvaal e l'Inghilterra che la scorsa settimana era entrata in una fase molto acuta, ora è di nuovo ritornata in uno stato assai meno allarmante e pare che il pericolo di guerra sia scongiurato.

Il presidente del Transvaal e quel Parlamento sembrano disposti ad accettare la commissione d'inchiesta, proposta da Chamberlain.

L'Inghilterra però continua a prepararsi alla guerra nell'Africa australe, per essere pronta ad andare incontro a qualunque evento.

Si spera però che l'energia che dimostra il Governo di Londra ridurrà i boeri del Transwaal a più miti consigli e che le calamità belliche, che sarebbero un immenso disastro per la Repubblica sudafricana, saranno evitate.

—

Gli uffici della Camera belga, dopo lunga discussione hanno approvato il progetto elettorale del Ministero con 65 voti favorevoli contro 51 contrari, essendosi astenuti 2.

Il progetto ministeriale stabilisce la rappresentanza proporzionale, mentre gli oppositori, il cui nucleo principale è formato dai socialisti, vuole il suffragio universale puro e semplice.

Nella Camera, in seduta plenaria, il progetto ministeriale giungerà probabilmente in porto, ma con pochissimi voti di maggioranza.

Quello che pare oramai certo, si è che nelle prossime elezioni generali che certo non tarderanno di molto, i clericali non otterranno i precedenti trionfi. Il partito liberale, che sembrava destinato a scomparire, ha ripresò nuovo vigore ed ora si prepara a scendere in campo per combattere l'oscurantismo e le esagerazioni socialistiche.

—

La Camera prussiana dei deputati riunitasi mercoledì per una breve sessione, ha respinto in seconda e terza lettura i progetti presentati dal Governo relativi ai canali fra Dortmund e il Reno, tra Ems e Dortmund e tra il Reno e l'Elba.

Vi è perciò alle viste un conflitto fra la maggioranza conservatrice e il Governo, che, in questa questione ha tutto l'appoggio dell'imperatore.

—

In Austria le condizioni non sono punto mutate: continuano le dimostrazioni protesta contro l'abuso del paragrafo 14 e le lotte nazionali fra tedeschi e slavi.

Udine 20 agosto 1899.

Assuerus

Le smentite dei colonnelli Schneider e Panizzardi

Anche Schwartzkoppen si farà vivo

Rennes 18. — Il telegramma di Panizzardi al *Figaro* contenente una recisa smentita alle affermazioni del generale Roget, ha fatto qui una profonda impressione.

Il conte Esterhazy, gerente l'ambasciata austro-ungarica a Parigi, ha confermato ufficialmente presso il Governo francese la dichiarazione del colonnello Schneider che la lettera prodotta dal generale Mercier davanti al Consiglio di guerra, e attribuita al colonnello Schneider, è falsa.

Vengo assicurato che, il colonnello Schwarzkoppen farà pervenire in via diplomatica al Consiglio di guerra, l'originale di due dei documenti menzionati nel *bordereau*, scritti in carta pelure, di mano di Esterhazy.

Roma 18. — Panizzardi inviò al Consiglio di guerra di Rennes la stessa smentita inviata al *Figaro*. Panizzardi ricevette molti telegrammi di felicitazione da amici francesi per la sua franca smentita.

Fiscalismo eccessivo

Nel primo semestre del corrente anno il fisco ha incamerato in tutta Italia oltre 10.000 piccole proprietà, passandole al Demanio.

Molti proprietari espropriati hanno protestato, dimostrando che gli agenti e le commissioni comunali e d'appello hanno esorbitato.

Questo persistente, infierire del fisco avrà certamente un'eco alla Camera. Si nota poi che mai furono commesse maggiori enormità a carico dei contribuenti quanto dopo le famose circolari ministeriali che raccomandavano la mitezza!

A cinque salvatori di Garibaldi

Scrivono da Scarlino:

Il 2 settembre 1849, dalla punta di Cala Martina, Giuseppe Garibaldi imbarcandosi sul veliero di Paolo Azzarini, potè scampare alle insidie della reazione, sfuggendo a due eserciti che, invano, avevano tentato avvilupparlo, anelanti di ucciderlo.

L'Eroe non avrebbe potuto salvarsi, senza l'abnegazione, la tenacia e la fede, di amici privati dell'Italia, decisi a tutto affrontare, pur di serbarlo alla patria e alla umanità, e fra questi, ultimi ma più di ogni altro ardimentosi i cinque scarlinesi Angiolo Guelfi, Preste Fontani, Leopoldo Carmagnini, Olivo Pina e Giuseppe Ornani. La storia d'Italia registra questo splendido episodio e i particolari del salvamento del gran capitano sono una delle più fulgide pagine della nostra epopea nazionale.

Scarlino, orgogliosa di aver dato i natali ai cinque magnanimi, tanto grandi nella loro modestia, vuole, insieme all'effige di Giuseppe Garibaldi, eternare nel marmo, quelle dei suoi salvatori.

Un monumento s'inalzerà — ricordo dei prodi e monito ai presenti — sulla Piazza Maggiore del paese.

A quest'uopo si è costituito un Comitato, il quale raccoglierà sottoscrizioni, in tutte le parti d'Italia, dacchè il fatto di Cala Martina ha una importanza nazionale.

In una prigione in mezzo alle ossa di morto

Un giornalista inglese ha intervistato il Di Sodowski, una delle vittime della tirannia di Milano in Serbia. Il suo racconto gitta un fascio di luce sul trattamento dei prigionieri politici in Serbia.

Il Di Sodowski non è uomo politico e non si è mai occupato di politica. Egli è uno studioso e fu chiamato dalla sua Russia alcuni anni fa per essere messo a capo di un dipartimento nella Regia governativa dei monopoli.

Alcuni giorni dopo il preteso tentativo alla vita di Milano, egli fu arrestato ed accusato di fabbricare bombe. L'unico motivo allegato per questa accusa era che egli stava continuamente lavorando nel suo laboratorio chimico, come era suo dovere, del resto, in qualità di ufficiale di Stato.

Egli così racconta ciò che sofferse:

« Io non fui esaminato nè mi fu dato modo di provare la mia innocenza. Io fui semplicemente gettato in una cantina sotterranea. Era letteralmente un piccolo pertugio; io non potevo stare diritto e quando stavo seduto la mia testa toccava la vôlta. Era nero come la pece e la umidità era spaventevole.

« Io trovai un fiammifero nella tasca e coll'aiuto di esso vidi uno spettacolo che mi riempì di spaventevole orrore. Il pavimento era coperto di mucchi di ossa umane e di una densa fanghiglia. Le mie scarpe ci affondavano dentro.

« Dopo seppi che il prigioniero mio antecessore era rimasto in questo pertugio per quattro settimane. Alla fine egli era morto; la sua carne era stata divorata dai topi, che abitavano a frotte là dentro, e le sue ossa erano state lasciate ad aumentare le torture del suo successore.

« Potete immaginare il mio orrore. Temetti di morire. Mi misi a gridare con tutta la mia voce e mi gettai contro la porta con una furia imponente. Invano. Nessuno rispondeva. Mi lasciai cadere sulle ossa e sulla fanghiglia disperatamente per ore intere.

« Alla fine uno dei guardiani mi sentì e brutalmente mi gridò dalla porta:

« — State zitto, cane, altrimenti vi sarà tagliata la lingua. Non siete ancora morto?

« Dopo quarantotto ore fui condotto dinanzi al capo della polizia, Rista Bademlics, e confrontato con Knezevich, il supposto assassino.

« — Conoscete il Di Sodowski? gli chiese il Bademlics.

« Knezevich, che io non avevo mai visto in vita mia, rispose di sì.

« Ero convinto di complotto e fui ricondotto in prigione. Per fortuna fui messo in un'altra cella. Era terribilmente umida, ma non v'eran più le ossa e la fanghiglia.

« Qui rimasi per venti giorni a pane ed acqua.

« Nel frattempo mia moglie aveva ricorso all'Ambasciata di Russia, che insistette per la mia liberazione. Dovettero rilasciarmi come suddito russo, ma fui espulso dalla Serbia.

« Ed ora, da uno dei più alti ufficiali dello Stato, sono ridotto alla rovina colla salute guasta.

« Se voi pensate che il Governo non osava giungere con me agli estremi, perchè ero russo, potete immaginare le sofferenze degli altri carcerati. »

Il processo Dreyfus

XI. Udienza

L'astiosa deposizione del Capitano Cuignet — Le sue contraddizioni.

Rennes, 19. — La seduta comincia alle 6.30 e dopo le solite formalità viene introdotto Cuignet, che è quell'ufficiale, al quale l'ex ministro della guerra, generale Cavaignac, aveva affidato l'esame del *dossier* segreto per accertare la colpa di Dreyfus. Fu il cap. Cuignet che, studiando il *dossier* scoprì il *falso* di Henry.

Il teste comincia con il dire che Dreyfus era una specie di *ficcanaso*. (!) Nel 1893 al Cuignet era stato affidato il compito di studiare dove si sarebbero dovute collocare le mine per impedire a un nemico invadente l'uso delle ferrovie. A Dreyfus era stato affidato lo stesso compito, ma solo per le ferrovie dell'Est della Francia. Dreyfus voleva allora sapere anche ciò che faceva Cuignet, e ottenne anche i dati richiesti. Cuignet insinua lojolescamente il sospetto che poi Dreyfus abbia fatto *sparire* quei rapporti.

Dreyfus, fremente, vorrebbe interrompere il teste, ma un cenno imperioso del presidente glielo impedisce.

Cuignet tenta di smentire il colonnello austro ungarico Schneider

Cuignet parla quindi del rapporto attribuito all'addetto militare austro-ungarico, colonnello Sneider, che questi dichiarò *falso*.

(I generali Mercier e Cavaignac, nelle loro deposizioni, avevano detto che il colonnello Schneider aveva mandato al suo Governo un rapporto, in cui dichiarava che il vero traditore era Dreyfus. Il colonnello Schneider con un suo telegramma mandato da Ems al *Figaro* (seguito da lettera) dichiarò che quel rapporto era falso.)

Cuignet premette che i telegrammi da Ems non sono sempre veritieri. (Allude al telegramma di Bismarck datato da Ems nel luglio 1870, che precedette la guerra franco-prussiana.) Poi dice:

« Inoltre debbo aggiungere che quel rapporto è stato consegnato al Consiglio di guerra dal generale Chamoine il quale agisce per incarico del ministero della guerra. Quel documento fa parte d'un certo *dossier* segreto, l'autenticità del quale non è stata messa in dubbio giammai!

La smentita di Schneider è diretta contro il Governo. Se la stessa venisse mantenuta noi siamo in grado di comprovare l'assoluta autenticità del rapporto del colonnello Schneider. E' certo che l'autore di quel rapporto si trova in una situazione piuttosto difficile di fronte ai suoi alleati. Ma perchè pubblica egli delle smentite, mentre noi abbiamo in mano parecchi documenti che potrebbero servire a smentire lui? »

Cuignet cita a memoria alcuni documenti che sono così insignificanti da destare l'ilarità dell'uditorio.

Cuignet termina la sua deposizione accennando alle conclusioni del grafologo Bertillon circa la somiglianza della scrittura d'Esterhazy con quella del *bordereau* e dice: Bertillon spiega questa somiglianza col fatto che Esterhazy dopo la pubblicazione del *facsimile* del *bordereau* nel *Matin*, si è assiduamente esercitato nel imitare la calligrafia dello stesso.

Le riserve del commissario governativo

Il commissario governativo maggiore Carrière prende la parola per fare la seguente dichiarazione: « Durante la sua deposizione il capitano Cuignet ha immischiato nella faccenda un ufficiale estero che attualmente è incaricato di una missione presso il Governo francese. In nome del Governo faccio tutte le riserve contro quella parte della dichiarazione del teste. »

Cuignet si contraddice

L'avv. Demange fa parecchie domande al teste, che difende Henry e dice che questi fece il *falso* per paralizzare gl'intrighi di Picquart, che proteggeva Dreyfus.

Invece innanzi alla Cassazione Cuignet aveva detto che Henry aveva commesso il falso per ingannare il generale Gonse!.

L'avv. Demange con accorte interrogazioni fa spiccare altre contraddizioni di Cuignet, che ora vorrebbe difendere Paty de Clame, dopo essere stato il suo principale accusatore innanzi alla Corte di Cassazione!

—

Ora sarebbe la volta di Du Paty de Clame, assente « perchè gravemente ammalato » dice il Commissario governativo.

Il generale Boisdeffre

Il teste riepiloga l'affare Dreyfus, cominciando dal 1894 e dice che anche ora come allora, egli è convinto della colpabilità di Dreyfus.

Il seguito della deposizione di Boisdoffre è improntato ad un'astiosa acrimonia contro Dreyfus, e poi confuta molto debolmente la deposizione di Picquart.

Parla del falso Henry che fece molta sorpresa ai generali.

«Il motivo per cui non si comunicò a Picquart il documento che poi è risultato falso, fu che noi conoscevamo le prevenzioni di Picquart favorevoli a Dreyfus Io, come pure i miei colleghi, ero e sono tuttora convinto della colpa di Dreyfus. E' assurdo ritenere come colpevole Esterhazy; attribuendo a questi il tradimento sarebbe come voler mettere un uomo di paglia al posto di Dreyfus. Esterhazy ha dichiarato di aver scritto lui il *bordereau*; ma colui mente sempre; consta che egli non era punto in grado di fornire ad una potenza estera i documenti menzionati nel *bordereaux*. Esterhazy semplicemente, colse il momento psicologico per fare quella sua pretesa confessione, dopo che gli erano stati offerti 600.000 franchi.»

Ammette che anche dopo la condanna di Dreyfus siano scomparsi documenti dal Ministero della guerra.

Parla quindi del noto incidente diplomatico del gennaio 1895.

L'avv. Demange fa al generale alcune interrogazioni sui procedimenti nell'inchiesta contro Esterhazy.

Da queste interrogazioni apparisce che Esterhazy riceveva da Du Paty de Clam istruzioni e direttive per le sue deposizioni negli interrogatori.

Uno sfogo di Dreyfus

In fine di questo interrogatorio Dreyfus scatta in piedi e con voce straziante grida:

« Sono stanco. Sono affranto, nulla ho da aggiungere. *Ora comincio a comprendere la sorte che mi aspetta. Non mi dissimulo ormai che questo Consiglio di guerra non avrà il coraggio di distruggere tutti i generali proclamando la mia innocenza.* »

Il generale Gonse

Anche questa deposizione è improntata a odio personale contro Dreyfus

Ripete su per giù quanto disse Boisdeffre. Il teste tenta di smentire parecchi punti della deposizione di Picquart.

Per quel che riguarda la confessione fatta da Dreyfus al capitano Lebrun-Renauld, la deposizione di Gonse è identica a quella del generale Mercier. Egli dichiara inesatta la deposizione di Picquart ch'egli (Gonse) sarebbe stato in preda ad una grandissima agitazione in occasione dell'incidente diplomatico, causato dall'intervento dell'ambasciatore tedesco conte Münster, incidente del quale fu informato appena il 6 gennaio 1895.

Il teste nega che Henry, per compilare il suo falso, si sia servito del *dossier* segreto.

Circa il falso di Henry racconta che quando questi glielo consegnò gli disse: « E' meglio che questo documento sia custodito da voi invece che da me. Egli non mi disse di non mostrarlo a nessuno. Peraltro accentuò che sarebbe stato bene che Picquart non lo vedesse. (*Sensazione*). Dopo la seduta nella

quale Caivaignac diede lettura dalla tribuna della Camera di quel documento e di altri, Henry mi disse: « Sarebbe stato meglio che Cavaignac non l'avesse letto ». *(Sensazione)*.

Il teste risponde poi con imbarazzo a parecchie domande dell'avv. Demange.

—

Dopo finita la deposizione del generale Gonse, il capitano Dreyfus fa alcune osservazioni su quanto disse il teste. Sostiene che è molto difficile, e quasi impossibile di ricevere amici negli uffici del Ministero della guerra.

Il generale Gonse sostiene che ciò è possibile, e in un certo tuono da lasciar comprendere che egli è convinto che Dreyfus li riceveva.

Dreyfus stringendosi nelle spalle dice: « In questo modo potete sostenere qualunque cosa, e una discussione è semplicemente impossibile. »

La seduta è quindi levata.

Un misterioso automobilista a Rennes

Rennes 19. Un magnifico automobile con due signori, uno dei quali somigliava stranamente all'imperatore Guglielmo, si fermò stamane al *Grand'Hôtel*. Tosto si adunò una grande folla di curiosi essendosi sparsa la voce dell'arrivo dell'imperatore di Germania. Il signore, seccato, rimontò in automobile e partì.

Gli assediati di via Chabrol

Parigi, 19. Le dimostrazioni continuarono iersera in via Chabrol; si fecero una decina d'arresti.

L'*Eclair* dice che la polizia fece tagliare il condotto d'acqua alla casa di Guerin.

Si afferma che i macellai della Villette si preparino a mano armata a introdurre un convoglio di viveri nella casa di via Chabrol.

Malgrado il rigoroso blocco che la polizia mantiene in via Chabrol, stanotte si gittarono nella casa di Guerin trenta pani e altre provvigioni.

Stamane una signora lanciò un sacco e Guerin lo prese a volo.

Si visitarono anche le fogne per vedere se l'evasione fosse possibile.

Guerin continua a rifiutare qualsiasi accordo, afferma che egli e i compagni suoi moriranno di fame piuttosto che cedere.

L'interno della casa è ordinato militarmente. Vi sono sentinelle a tutte le finestre.

Un ebreo certo Polonais, direttore del *Soir*, passò dinanzi alla casa di Guerin salutando e felicitando con mano Guerin. Questi per ringraziarlo gridò: *Morte agli ebrei!*

Nessun nuovo incidente

Il governo mantiene i prigionieri

Parigi, 20. La situazione in Via Chabrol è immutata.

Le dimostrazioni continuarono iersera. La guardia repubblicana pattugliò fino alle due di stamane per mantenere la circolazione. Avvennero parecchie baruffe e vi furono alcuni feriti tra cui due agenti. Si fecero 17 arresti.

Nessun incidente avvenne durante tutta la giornata.

Alcuni anarchici riunitisi nel pomeriggio in piazza della Repubblica furono dispersi dalla polizia che impedì a Sebastien Faure di parlare.

Il procuratore della Repubblica ordinò di trattare Guerin e i suoi compagni come prigionieri comuni. Per la qualcosa riceveranno giornalmente 750 grammi di pane nero, un piatto di fagiuoli e una zuppa. Al giovedì e alla domenica avranno un quinto di vino e cento grammi di carne lessa.

Il giudice Fabre sospese l'istruttoria del processo sul complotto fino alla soluzione dell'episodio di via Chabrol.

Le famiglie degli arrestati furono ammesse a visitarli.

Si temono sorprese

I plenipotenziari esteri conoscono il colpevole

Parigi, 20. — Il *Courrier du Soir* dice che le condizioni in cui si svolge il processo a Rennes fanno temere ad ogni momento qualche grave avvenimento.

L'interesse del processo non è più sulle testimonianze, ma sulla lettera di Schneider.

L'accusa di falso domina i dibattimenti.

Vi ha chi assicura che in questi circoli diplomatici si sappia con certezza che tutti i plenipotenziari delle grandi potenze conoscono benissimo il vero colpevole nell'affare Dreyfus. Non vi sarebbe neppure un addetto militare che creda alla colpevolezza di Dreyfus.

Il dispaccio di Schneider

Budapest, 20. Il *Pester Lloyd* pubblica in testa del giornale la seguente dichiarazione:

« Il concetto di alcuni giornali viennesi, che la dichiarazione spedita dal colonnello Schneider al *Figaro* di Parigi sia da considerarsi come un atto del Governo comune, non corrisponde perfettamente alla realtà. Il Governo comune osserva come sempre, la più scrupolosa riserva di fronte all'affare Dreyfus. La dichiarazione del colonnello Schneider non è che una difesa personale contro l'abuso del suo nome e tanto l'iniziativa quanto l'esecuzione della medesima riguardano personalmente lui solo ».

MISCELLANEA

Consigli pratici per il caldo

Eccoli:

« Non vi soffiate mai col ventaglio: esso non vi dà nessun refrigerio, e il movimento per agitarlo vi fa sudare.

« Chiudete fino alle sei pomeridiane, ermeticamente le persiane, i vetri e le imposte: creerete una temperatura uguale, all'ombra. Vi sarà impossibile fare nulla in quella oscurità, ma avrete una temperatura mite e tenue.

Oppure, aprite tutto, persiane, cristalli, imposte: entrerà il sole, entrerà l'aria calda, ma se viene un po' di venticello, se soffia un po' di ponente, ne sentirete tutto il benessere.

« Fatevi portare la minestra fredda: e il brodo ghiacciato: nulla sarà più facile alla cuoca o al cuoco, che hanno grande tendenza a far raffreddare tutto.

« In materia di pranzo, restringete la fantasiosa minuta dell'inverno ai semplici vermicelli col pomodoro e alla bistecca. E' una moda che risale a seimila anni fa, ma che è eccellente.

« Non credete alla birra!

« Non credete al gelato!

« Non credete alla granita!

« Credete alla limonata, fatta col vero limone senza zucchero, come senza neve.

« Credete alla menta glaciale che pare vi arda, ma poi vi dà refrigerio.

« Credete anche a qualche bicchierino di *cognac*; sulle prime vi dà caldo, ma è tonico buonissimo.

« Prendete il bagno idroterapico alle sette del mattino, quello di mare alle otto, quello termale alle sei. Tutti gli altri bagni, dalle dieci in poi, non fanno che aumentare il vostro caldo.

« Non passeggiate che dopo le nove di sera: e restate in piedi magari sino alle otto del mattino. Dormite da mezzogiorno alle cinque.

« Meglio la carrozza che il passeggio a piedi, meglio il *tram* che la carrozza.

« Non parlate troppo!

« Non discutete affatto!

« Non occupatevi di politica!

« Dimenticate l'amore.

« Rammentatevi che l'arte è una cosa inutile, in estate.

« Rammentatevi che tre quarti delle cose umane sono assolutamente inutili in estate, quando fa molto ma molto caldo.

Le sciocchezze d'occasione

Esterhazy ha confessato di aver confezionato il *bordereau*. I generali però non vogliono che così sia... D'ora innanzi per farsi assolvere dai magistrati, basterà confessare il delitto.

— Signor giudice, io sono l'assassino che da tanto tempo cercate!

— Ah! Ah! voi credete di ingannare la giustizia. Ma se voi foste l'assassino, forse che andreste a dirlo?

— Vi assicuro, signor giudice...

— Non altre menzogne, tanto non riuscirete a farvi condannare!

Cronaca Provinciale

DA BUIA

Cose comunali

Ci scrivono in data 19:

(T. C.) Ecco quanto rispondo alla dichiarazione fatta dal Sig. Giacomo Minisini, ex Sindaco di Buia, sul vostro giornale in data 18 corr. mese.

Il vostro invito a provare con documenti e non a chiacchiere i danni subiti dal comune di Buia nel periodo dei vostri 23 anni di Sindacato, giunse con ritardo di due giorni, avendovi fino dal 16 corr. spiegato personalmente in pubblico esercizio, ad Udine, il significato vero delle mie parole inserite sul giornale di Udine in data 15 corr. mese.

Per chi poi nol sapesse osservo, che non intesi punto alludere a danni che il comune ebbe a soffrire per causa vostra ma sibbene ad altre questioni interessanti l'amministrazione stessa e cioè:

Se è vero che da diverso tempo venne da codesto onor. Consiglio, da voi presieduto, deliberata l'applicazione d'una tassa sui cani; se è vero pure che da diverso tempo detta amministrazione abbia deliberato una tassa postatico per gli ambulanti (merciai) ecc. ecc.; se è vero inoltre che dette tasse non ancora siano state applicate. Di questi fatti poi e non documenti, dei quali documenti potete da solo prenderne visione all'Ufficio Municipale di Buia da voi presieduto, nè troverete una quantità, quantità tale che basti per occuparvi parecchi giorni.

Per spiegare poi come col mio zelo e patriottismo non abbia prima d'ora alzata l'autorevole voce ecc. ecc. vi dirò che nessuno a Buia (e voi meno degli altri), non può ignorare come da vario tempo pubblicamente si vada criticando l'amministrazione stessa, senza però ottenere bene inteso qualsiasi risultato.

Ma purtroppo tutte le cose di quaggiù hanno un termine, e così doveva pur succedere anche a voi, ed ora non vi resta che dire *mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa.*

DA GEMONA

Elezione del Sindaco e sua rinuncia

Ci scrivono in data 19:

Ieri alle diciotto si radunò il Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco.

Diciotto erano i consiglieri presenti, quindi uno solo l'assente.

Passati alla votazione si ebbero 14 voti per il dott. F. Pasquali, 1 per l'ex sindaco Della Marina e tre schede bianche.

Il dott. Pasquali che così restava eletto sindaco, seduta stante credè opportuno di rinunciare alla carica, e con tal gusto si sciolse il consiglio, salvo a essere riconvocato.

E chi sarà dunque la persona degna a coprire l'alta carica? Che sia l'uomo da cento e cinquantacinque centimetri?

Ai posteri l'ardua sentenza!

Gisulfo

DA TRICESIMO

Torneo di Lawn-tennis

Per i giorni 17, 18, 19, e 20 settembre p. v. il locale *Tennis club* ha indetto un torneo di *Lawn-tennis* con il seguente programma:

17 settembre: Gara singolare uomini.

18 settembre: Gara doppia mista.

19 settembre: Gara doppia uomini.

id. id. id. id. signore.

20 settembre: Gara doppia Handicap per uomini e mista.

—

La tassa d'iscrizione è di L. 3 per ogni giuocatore e per ogni gara.

Per ogni gara vi saranno primi e secondi premi, per quella « singolare uomini » vi saranno pure due terzi premi.

I primi premi consistono in oggetti, i secondi in medaglie d'argento.

Le gare avranno luogo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Si useranno palle Ayres-Championship.

Le iscrizioni si ricevono presso il segretario sig. co. di Montegnacco in Tricesimo, e si chiuderanno il 16 settembre.

In caso di pioggia le gare saranno rimandate ai giorni seguenti.

Il campo sociale sarà a disposizione degli inscritti alle gare dal primo settembre in poi.

DA TARCENTO

Villeggiature

Ci scrivono in data 26:

La simpatica e allegra cittadella, in mezzo alle colline verdeggianti, ai poggi freschi e ridenti, lungo le sponde del limpido Torre, che pare porti al mare il saluto di queste belle montagne sembra trasformata.

Forestieri d'ogni parte, dalla Regina dell'Adriatico, dalla bella Venezia sono venute parecchie famiglie, da Padova, da Parma, dall'allegra Trieste, da Udine pure molte famiglie, un nugolo insomma di belle signore e signorine, che, con la loro eleganza, con il loro sorriso, portano il buon umore cittadino in mezzo alla campagna.

E fra una passeggiata e l'altra, fra un pezzo al piano e una romanza, passano le ore e i giorni nella quiete della villa, lontane dalle cure, dal frastuono, dalla vita affaticata della città.

E quando il tempo non permette le belle passeggiate nei boschi, le gite Alpine sul monte Stella e Montenars, ecco il provvidenziale pianino in sala de Monte, che fa sentire e il Valzer e la Polka per consolare le nostre signore e far dispetto a Giove pluvio.

E così all'aperto o in sala ci sono sempre quell'armonia, quell'affiatamento che rendono sempre più simpatica e divertente la villeggiatura.

Ma l'appetito viene mangiando, dice un vecchio adagio italiano, e dai modesti quattro salti ecco sorgere fra le signore l'idea di ballo campestre in costume di contadine friulane per sabato 26 corrente.

E, dalle parole ai fatti, ecco formarsi il Comitato fra i villeggianti stessi. I signori Ferrari, Borgatti, dott. Luzzatto stanno facendone i preparativi. Si parla d'illuminazione elettrica, di palloncini alla veneziana e di altre belle cose. La sala de Monte intanto sembra cambiata in una vera sartoria. *Ibi magnum fervet opus.* Tutte le belle donnine in grande faccenda: chi a tagliare chi a cucire, chi a provare, insomma tutte a lavorare con quello zelo e quella diligenza, che soltanto le donne sanno spiegare quando si tratta.... di farsi belle.

Il resto vedremo sabato p. v. e ci sarà di che divertirsi; perciò penso di informarvi in seguito, dicendovi oggi a rivederci.

DA TALMASSONS

Ad un morto in Africa

Ci scrivono in data 20:

(C. F.) E' pervenuta al Municipio la medaglia di bronzo decretata al nostro Zanello Stefano, morto in Africa nell'infausta giornata di Adua, il 1° marzo 1896. Il povero sacrificato apparteneva alla 5ª batteria da montagna e si meritò la medaglia di bronzo al valor militare, perchè (dice il R. Decreto) « non curante del pericolo, disimpegnò le funzioni di servente con animo sereno e tranquillo » (morto).

Che il postumo tributo di onore conforti alquanto la madre infelice! Che le insidiose ambe non siano più teatro inutile dell'italico valore e non rosseggino più di *latin sangue gentile!*

DA CIVIDALE

Disgrazia

Ieri mattina certo Sirau Andrea di Grimacco, mentre tornava dal lavoro su di un carro, giunto a porta Garibaldi cadde, ed il pesante veicolo gli passò sopra fratturandogli la gamba destra. Fu ricoverato all'ospedale.

DA FORNI DI SOTTO

Pazzo pericoloso

L'altro ieri mentre il pievano P. G. Romano, recavasi dalla borgata Basella a Vico giunto alla casa ove dimora certo G. B. P., disgraziatamente pazzo, lo vide sull'uscio armato di coltello in atto minaccioso. Il povero prete spaventato, dovette saltare un muricciolo alto un metro e mezzo, per iscampare dal pazzo che gli veniva incontro, chiamando aiuto. Accorsero tosto i parenti del demente e riuscirono a disarmarlo e farlo entrare in casa. Più tardi però i carabinieri vennero a prenderlo per tradurlo al manicomio.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.

Agosto 21. Ore 8 Termometro 17.4

Minima aperto notte 11.3 Barometro 753.5

Stato atmosferico: bello

Vento NE. Pressione stazionaria

Ieri: bello

Temperatura: Massima 28.2 Minima 16.—

Media 21.31 Acqua caduta mm. 6

Effemeride storica

21 agosto 1857

Feste centenarie in Tolmezzo per l'arrivo in quella terra del corpo di S. Ilario

A Tolmezzo, metropoli della Carnia si festeggiò solennemente la centenaria commemorazione dell'arrivo in quella Terra, o città, del corpo di S. Ilario patrono della medesima. La festa consisteva in un triduo celebrato con grande musica nei giorni 21, 22, 23 agosto coll'intervento di S. E. Monsignor l'Arcivescovo. Tolmezzo non ebbe eguale solennità e scrisse un carnico che « il tempio era superbamente ornato e presentava da solo un'idea immensa di paradiso ».

Mortaretti, fuochi d'artificio, palloni areostatici, musica sulla piazza di notte, tombola ecc.

Ricorsi irricevibili

La Giunta provinciale amministrativa in pubblica seduta, in sede contenziosa, sabato, ha dichiarato irricevibile, compensate le spese, il ricorso presentato dal dott. Angelino Corradini per l'annullamento dell'avviso di concorso al posto di medico primario di questo Civico Spedale, perchè incompetente a decidere della questione; e del sig. Fagarazzi Giuseppe, contro la deliberazione 16 marzo p. p. del Consiglio comunale di Barcis, con la quale fu licenziato dal posto di segretario comunale.

Per la revisione biennale della Ricchezza mobile

Proroga di termini

Col giorno 30 agosto scade il termine per le dichiarazioni dei redditi mobiliari da parte dei contribuenti agli effetti della revisione biennale, testè iniziata e pel 10 settembre gli agenti delle imposte, a norma dell'articolo 85 del regolamento 3 novembre 1894, dovrebbero trasmettere ai sindaci la tabella dei redditi colle rettifiche da essi introdotte.

Ora una circolare del ministro delle finanze, on. Carmine, dà notizia che, per la presente revisione, il suddetto termine per la pubblicazione delle tabelle venne con decreto reale del 1 agosto prorogato al 10 ottobre; ed esorta gli agenti a valersi del più lungo tempo così loro concesso, per studiare con intelletto di equità le dichiarazioni dei contribuenti, cosicchè la revisione possa svolgersi con quella serietà e con quella ponderazione da parte degli agenti stessi che ne assicurino un indirizzo calmo e temperato, qual'è negli intendimenti del governo, e sieno così evitati gli errori e le esagerazioni in modo da ridurre al minor numero possibile le controversie da portare innanzi alle commissioni.

Ultime corse

Come prevedevasi, scarso il pubblico alle ultime corse che ebbero luogo ieri alle 17.

I posti più popolati erano quelli della... riva.

Nella prima corsa « Premio del Prato » vi prendono parte:

Guerra di Arturo Gilberti
Orseolo » Aristide Tamberi
Iena » Lady Hambletonian

Arriva, nella prima prova, Orseolo in minuti 2,39 $^{2}/_{5}$, Iena 2.39 $^{4}/_{5}$, Guerra 2,49.

Nella prova seconda mantengono lo stesso ordine, arrivando Orseolo in minuti 2.39 $^{2}/_{5}$, e prendendo il I premio in lire 150; Iena 2.39 $^{3}/_{5}$ II premio lire 100; Guerra 2,49 III premio lire 50.

II. Corsa — Premio delle pariglie

Sono inscritti:

Autrain-Arlecchino - Lady Hambletonian
Tacoma-Centella - Egisto Tamberi
Guerra Orseolo - A. Giberti, A. Tamberi

Nella prima prova, arriva prima la pariglia Autrain-Arlecchino in minuti 2.46 $^{2}/_{5}$; II. Tacoma-Centella 2.48; III. Guerra-Orseolo 3.

Nello stesso ordine arrivano nella II. prova: Autrain-Arlecchino in minuti 2.37 $^{1}/_{5}$, prende il primo premio in lire 700; Tacoma-Centella 2.46 II premio lire 400; Guerra-Orseolo **3.10** (e forse più!).

« Dobbiamo darci il terzo premio? » chiede uno della Commissione.

— Meriterebbe distanziata — risponde un altro, ma poi vogliono mostrarsi generosi ed il III premio le viene assegnato.

Hanno così termine, verso le 18 1/2 le tanto interessanti!! corse.

Lega Nazionale contro la tubercolosi

(Comitato di aderenti)

1° elenco di aderenti:

Cav. dott. Marzuttini, cav. prof. Pennato, comm. E. Morpurgo, signora E. Morpurgo, prof G. Del Puppo, signora A. Bulfoni-Springolo, Demetrio Canal, dott. Luzzatto, ing. Cantarutti, Ugo Camavitto, co. avv. cav. Ronchi, cav. dottor Romano, prof. Tambara, prof. cav. Fracassetti, ing. cav. Canciani, dott. Mucelli, dott. Borghese, onor. Girardini, avv. Nardini, E. Girardini, cav. avv. Antonini, prof. cav. Franzolini, E. Novelli, famiglia Perusini, Ant. Beltrame.

Oltre la Cassa di risparmio anche l'on. Presidenza del Monte di pietà ha elargito la somma di lire 100 come sottoscrizione perpetua alla Lega.

Riunione presso la Camera di Commercio di Venezia

Riparto delle tegole scanalate — Per regolare il commercio temporaneo e girovago

Sabato alle ore 14 presso la Camera di Commercio di Venezia ebbe luogo una riunione delle Camere di commercio del Veneto, presieduta dal com. Suppiej, per trattare sul riparto dei quintali di tegole scanalati non ancora esportati in Austria-Ungheria in esenzione di dazio e sui provvedimenti più adatti a disciplinare il commercio temporaneo e girovago.

All'adunanza che venne presieduta dal comm. Suppiej, presidente della Camera di commercio di Venezia, erano rappresentate tutte le Camere del Veneto.

La Camera di Commercio di Udine era rappresentata dal suo segretario dott. Gualtiero Valentinis.

Il presidente della Camera di Belluno giustificò la sua assenza, facendovi adesione.

Fatto il riparto riguardante le tegole scanalari da esportarsi in esenzione di dazio, negli ultimi mesi del corrente anno, venne dopo lunga discussione, ammessa la necessità di provvedimenti che valgano a disciplinare il commercio temporaneo principalmente quello girovago, tenuto conto della inefficacia delle misure fin qui adottate in tale proposito da alcune Camere di commercio.

Venne
Suppiej a
Tasso vic
Rovigo,
Commissi
tanti del
Venezia,
perchè s
discussion
poste co
mercio d
nirsi al
berare d
importan

Le ca

Nel *R*
in un art
dell'espo
che si t
cenno sp
colta esp
cittadino

Od

F

Certa
di qui,
tiene de
ha denu
da qual
le *angu*
lire du
e che
corr. p
Essa no

Ieri
della c
purgo,
all'affet
vinezza
Il m
Prefett
Fra
presenz
buto al
recchie
Num
Var
primiss
per la
degli z
bieri, I
ed una
tre age

I
ne

Guid
mento
cato in
proven
di sei
Ang
all'Acc
ficiale
1. agos
Vinc
20 art
di Udi
co.
milizia
stratto
cav.
della
sferito
di Tor

Le
dell

della
svolge
Nel
tembr
e a bri
la divi
svolge
di Ver
sano.
Alle
regg.
forzati
3 batt
del re
Le t
in mas
zieran
trappo
la brig
nei pr
qui, (M
tolo e
Sicilia
franco
Ulti
brigat
nelle v
robba
quelle
svolge
Asolo.
Le es
termin
rientre
verso i
La d
tazioni
al tene
berti d
sione M
il quale
della d
nuda.

Venne poi, dietro proposta del comm. Suppiei appoggiata ed ampliata dal cav. Tasso vicepresidente della Camera di Rovigo, deliberata la nomina di una Commissione composta dei rappresentanti delle Camere di commercio di Venezia, Vicenza, Udine e Treviso perchè studii l'argomento in base alla discussione avvenuta e presenti proposte concrete alle Camere di commercio del Veneto, che dovranno riunirsi al più presto possibile per deliberare definitivamente sulla questione importantissima.

Le cartoline del sig. Grosser

Nel *Rinnovamento* di Venezia di ieri, in un articolo nel quale si fa menzione dell'esposizione di cartoline illustrate che si tiene in quella città, si fa un cenno speciale per la importante raccolta esposta dall'egregio nostro concittadino signor Fernando Grosser.

Forziere poco sicuro

Certa Casarsa Domenica di anni 38 di qui, abitante in via Aquileia, che tiene deposito di *angurie* in via Manin, ha denunziato all'ufficio di P. S. che da qualche giorno aveva nascosto fra le *angurie* un pacchetto contenente lire duecento in carta moneta e bronzo e che essendo andata il giorno 16 corr. per prenderlo, non lo trovò più! Essa non ha alcun sospetto.

Funebri

Ieri mattina ebbero luogo i funerali della compianta signorina Ilda Morpurgo, così repentinamente strappata all'affetto dei suoi nel fiore della giovinezza.

Il mesto corteo partì da via della Prefettura verso le 8.30.

Fra la molta gente che, con la sua presenza volle rendere l'estremo tributo alla povera estinta, notammo parecchie signore.

Numerosi i ceri.

Varie le corone appese al carro di primissimo ordine, fra le quali notate per la loro semplicità e bellezza quella degli zii Guilermi, delle famiglie Barbieri, Badolo, prof. Bevilacqua, A. Secli, ed una della famiglia Mason portata da tre agenti del negozio.

Disposizioni contenute nel bollettino militare

Guido Musatti, capitano nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo è collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

Angelo Sartoretti, furiere maggiore all'Accademia militare, è nominato ufficiale di scrittura di terza classe, dal 1. agosto 1899, al panificio di Udine.

Vincenzo Manzini, sottotenente nel 20 artiglieria, è trasferito dal distretto di Udine a quello di Vicenza.

co. Luigi Frangipane, maggiore nella milizia territoriale, è trasferito dal distretto di Rovigo a quello di Udine.

cav. Giuseppe Darossi, colonnello della riserva, personale fortezze, è trasferito dal distretto di Udine a quello di Torino.

Le manovre di campagna della Divisione di Padova

della quale fa parte il 17° fanteria, si svolgeranno in due periodi.

Nel 1. periodo (sino a tutto il 3 settembre) si avranno esercitazioni a regg. e a brigate contrapposti; nel 2. periodo la divisione si concentrerà ad Asolo e svolgerà esercitazioni contro la divisione di Verona la quale sarà riunita a Bassano.

Alle manovre prenderanno parte i 6 regg. di fanteria della divisione (rinforzati dai richiamati della classe 71), 3 batterie di artiglieria e 2 squadroni del regg. Genova cavalleria.

Le truppe muoveranno dalle loro sedi in massima il 25 corrente; il 27 inizieranno le esercitazioni a regg. contrapposti, le quali avranno luogo per la brigata Pavia (Magg. Gen. Moreno) nei pressi di Feuer, per la brigata Acqui, (Magg. Gen. Goiran) verso Refrontolo e Pieve di Soligo, per la brigata Sicilia (Magg. Gen. Crema) fra Castelfranco e Montebelluna.

Ultimate queste esercitazioni, le 3 brigate, dislocate nella giornata del 29 nelle vicinanze di Sernaglia, di Pederobba e di Montebelluna, inizieranno quelle a brigate contrapposte che si svolgeranno tra Vidor, Cornuda e Asolo.

Le esercitazioni del 2. periodo avranno termine l'8 settembre, cosicchè le truppe rientreranno alle rispettive guarnigioni verso il 10 di settembre.

La direzione superiore delle esercitazioni di tutto il 1. periodo è affidata al tenente Generale nobile Mario Lamberti di Colle, Comandante della divisione Militare territoriale di Padova, il quale si stabilirà col Quartier Gen. della divisione dal 25 corrente, a Cornuda.

Il suicidio di ieri

In via Grazzano abitava la diciottenne Isabella Bon di Celeste, tessitrice.

Da qualche tempo amoreggiava essa con un pittore, certo Piccini, ma, dicesi, contro sua volontà e perchè costretta dalla madre.

Ora sembra che, giorni fa, l'Isabella abbia avuto, causa questo forzato amore, dei forti dispiaceri che fecero sorgere in lei l'idea del suicidio.

Ieri mattina, i famigliari, come il solito, andarono a svegliarla verso le 5, ma non ebbero risposta; la chiamarono ripetutamente, ma invano.

Abbattuta allora la porta della camera, la trovarono stesa a terra ancora vestita; poco distante, in un braciere si vedevano degli avanzi di carbone. Un tavolo ed una seggiola erano rovesciati sopra di essa.

Si vede che l'infelice si era prima seduta appoggiandosi a quel tavolo che poi, cadendo a terra, si trascinò sopra ferendosi alla testa.

Durante la giornata di ieri versò sempre in grave stato e questa mattina verso le sei morì.

Si dice che la madre sia disperatissima e che, chiusasi in una stanza, non faccia altro che piangere.

Le prime cure alla suicida vennero prestate dai dottori Rizzi e Chiaruttini.

E' da notarsi che l'amante diceva sempre che se l'Isabella non avesse voluto sposarsi con lui, si sarebbe suicidato.

Invece fu lei che si tolse la vita.

Sabato notte, mentre essa compiva il triste proponimento, lo sposo stette alcune ore sotto la finestra, ubbriaco, a cantarle «*Dormi in pace!....*»

Processo dell'aggressore del geometra Grassi

Il 25 p. v. settembre avrà luogo il processo in confronto di Ferdinando Ferro di Gio. Batta di anni 38, oste da Mortegliano, imputato del reato di cui l'art. 190 n. 1 C. P. per avere egli nella mattina del 7 corr. usata violenza a mano armata contro il geometra Antonio Grassi che fungeva da perito giudiziario.

Sarà difeso dall'avv. Franceschinis.

Le incorreggibili

Emilia Gasparini e Giovanna Francig, vennero dichiarate la decorsa notte in contravvenzione per.... il solito motivo!

Fallimento

Con sentenza 19 agosto 1899 di questo Tribunale veniva dichiarato il fallimento di Gasparini Amilcare fu Pietro negoziante in mercerie, di Udine.

Attivo L. 8126,76
Passivo » 9236,76

Giudice delegato avv. Nicolò Zanutta, Curatore provvisorio Dabalà avv. Antonio.

4 settembre prima adunanza dei creditori; 27 id. chiusa del verbale di verifica dei crediti.

All'Ospitale

Vennero medicati:

Domenico Previsani di Francesco di anni 13 da Udine, per distorsione al polso sinistro.

Causa accidentale, guarigione, salvo complicazioni, in giorni 10.

— Emma Michelutti fu Ferdinando di anni 37, da Udine, per ferita lacero-contusa al cuoio capelluto riportata in rissa.

Salvo complicazioni, guarirà in 6 giorni.

— Questa mattina venne pure medicata per contusioni all'avambraccio destro e per sublussazione del dito medio certa Elisabetta Calligaris d'anni 38 da Udine.

Causa accidentale, guarigione in 15 giorni.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il *Maestro di Cappella* porta con giovanile vigoria i tre quarti di secolo da che il Päer l'ha scritto a Parigi su parole di Sofia Gay.

E' uno strano lavoro ricco di grazia e di brio e nel quale sono brani di musica, dai tecnici, ritenuta per classica.

Le vivaci scene del Päer hanno avuto al Minerva una ottima, veramente eccezionale interpretazione dai Coniugi Pini-Corsi, pieni di felici risorse di cantanti e di attori.

Nella bizzarra, lunga, faticosa, difficile parte di Maestro Barnaba il Pini-Corsi è veramente insuperabile, e meritatamente il nostro pubblico lo ha assai festeggiato.

Nella *Cenerentola* ebbe i soliti applausi caldi e sinceri specialmente la signora Guerrina Fabbri, artista invero ottima per mezzi vocali e per scuola. Benissimo, come sempre, il Pini-Corsi, il Tavecchia, la Pini-Corsi, la Novelli ed il Chinelli.

L'orchestra, diretta con grande abilità dal bravissimo maestro Tango, ha dato anche del *Maestro di Cappella* una felicissima esecuzione.

E così la breve stagione teatrale di S. Lorenzo è finita, chè stavolta l'*ultima* rappresentazione annunciata è stata proprio l'*ultima definitiva*. Peccato!

—

Una buona notizia: verso la metà di settembre avremo, per una diecina di giorni, al Minerva: Emilio Zago con la sua Compagnia.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 13 agosto al 19 agosto

NASCITE

		maschi		femmine	
Nati vivi	maschi	9	femmine	10	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	1	»	—	
		1		—	
Totale	»	11	»	10	— 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Maschio frustaio con Emma Visentin setaiuola — Giovanni Batt. Degano bracciante con Luigia de Petri tessitrice — Vittorio Rioli calzolaio con Anna Zucchiatti casalinga — Antonio Zorzan cantoniere ferroviario con Metilda Bianchi operaia — Domenico Mazzett facchino con Camilla Stefanoni stiratrice — Cesare Bulfoni impiegato con Ivonne Malossi agiata — Valentino Cantoni calzolaio con Veronica Cecatto setaiuola — Tomaso Meneghini tappezziere con Elvira Fantoni casalinga Pietro Coassin cameriere con Anna Morosioli sarta.

MATRIMONI

Ermacora Milocco cocchiere con Angela Chiesura cameriera — Luigi Cappelletti calzolaio con Giulia Passador sarta — Ernesto Liesch agente di commercio con Albina Cimador civile.

MORTI A DOMICILIO

Adele Bonanni di Giuseppe di mesi 6 — Dusolina Martinelli di Angelo di giorni 22 — Teresa Davanzo Nascimbeni fu Francesco d'anni 90 civile — Martino Torossi di Martino di mesi 5 — Giacomo Straulino di Remo di mesi 6 — Vincenzo Fortunato di Carlo di mesi 11 — Valentino Moretti fu Carlo d'anni 63 rivendugliolo — Rachele Casatti-Picco fu Girolamo d'anni 87 civile — Giovanni Damiani fu Antonio d'anni 63 negoziante — Natale Romanelli di Giovanni di anni 1 — Francesco Bidischini fu Pietro d'anni 18 scrivano — Ilda Morpurgo di Lustro d'anni 19 agiata.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonio Mattioni fu Valentino d'anni 64 pittore — Natale del Rosa fu Antonio d'anni 52 agricoltore — Gino Tubaro di Giuseppe d'anni 2 — Antonio Pighin-Pagura fu Domenico d'anni 71 contadino.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Giacomo Bonetto di mesi 2.

Totale N. 17
dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Valentinis avv. cav. Federico: Correnti Maria ved. Cantarutti lire 2.

Turco Natale di Francesco: Clonfero Maria lire 1, Leitenburg avv. Francesco 1, Pizzio Francesco 1, Farmacia Fabris 1, Famiglia Clama 1, Famiglia Piccottini di Rivarotta 2.

Damiani Giovanni: Famiglia Delser lire 1, Bulfoni Anna 1.

Bidischini Francesco: Filipponi Riccardo lire 1.

Morpurgo Ilda: Braida Gregorio lire 2, Pizzio prof. Luigi 2.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Valentinis avv. cav. Federico: di Caporiacco dott. Giuliano lire 3, per l'erigenda Colonia Alpina.

—

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Co. Laura Beretta ved. Voraio: Bellina Girolami Ortensia lire 1.

Natale Turco: Famiglia Tellini lire 1, Camavitto Daniele 1.

Avv. cav. Federico Valentinis: Marpillero Antonio lire 1, Bortolussi Lorenzo 1.

—

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Per onorare la memoria del defunto venerato marito, la vedova sig. Feruglio Damiani offre agli orfanelli lire 50; sig. Giovanni Missio 1.

Emigrazione di capitali

Telegrafano da Berlino:

La *Vossische Zeitung* ha da Bruxelles, che moltissimi capitali francesi furono depositati presso quelle Banche. Questa notizia è atta a dimostrare che a Parigi si considera grave e pericolosa la situazione politica.

Telegrammi

Panizzardi a Rennes

Roma, 20. — Si assicura che il Governo abbia conceduto al colonnello Panizzardi l'autorizzazione di recarsi a deporre a Rennes dove sarà probabilmente chiamato dalla difesa di Dreyfus.

Una signora che vuol uccidere Dreyfus?

Rennes 19. L'affare Dreyfus comincia a far perdere la testa a molte persone.

Una signora d'ottima famiglia si recò dal commissario di polizia a chiedergli un biglietto per i dibattimenti.

Avendole risposto che non era possibile ella disse che le abbisognava assolutamente, dovendo uccidere Dreyfus.

Perquisita, si trovò che aveva indosso settecento franchi.

Il commissario avvertì la famiglia della signora.

Labori ritornerà martedì al Tribunale

Rennes, 19. — Il medico di Labori gli permetterà di ritornare al Tribunale soltanto martedì.

Labori progetta di provocare nuovi interrogatori dai testimoni già uditi, e ciò per vendicarsi del negato rinvio delle udienze.

L'apertura della nuova mostra di Como

Como 20. Senza cerimonia inaugurale, fu aperta oggi al pubblico la nuova esposizione serica ed elettrica. Tutti gli industriali serici comaschi ripresentano i loro prodotti, come pure le ditte meccaniche italiane ed estere.

Bollettino di Borsa

Udine, 21 agosto 1899.

	19 ago.	21 ago.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.50	99.40
» fine mese	99 60	99.50
detta 4 ½ » ex	109.50	110.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.—	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	326 —	326 —
» Italiane ex 3 %	309.—	311 —
Fondiaria d'Italia 4 %	506 —	506.—
» » 4 ½	516.—	516 —
» Banco Napoli 5 %	458 —	458 —
Ferrovia Udine-Pontebba	490 —	490 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	516 —	516.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	977.—	976.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto.	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	75.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	729.—	728 —
» » Mediterranee ex	558 —	559.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	107 67	107.67
Germania »	132.45	132 60
Londra	27 20	27 20
Austria-Banconote	225.—	225.—
Corone in oro	112.—	112.—
Napoleoni	21.46	21.46
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.57	92 45

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 agosto **107 70**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

LOTTO - Estrazione del 19 agosto

Venezia	6	50	29	19	88
Bari	11	40	54	9	25
Firenze	22	5	14	59	89
Milano	14	37	79	23	62
Napoli	4	33	46	51	38
Palermo	86	79	67	34	15
Roma	83	84	27	85	37
Torino	67	61	24	28	86

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D.	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20.23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	11.30	11.58	M.	12.26	12.59
M.	15.56	16.27	M.	16.47	17 16
M.	20.40	21.10	M.	21.25	21.55

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9.45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19.33	M.	17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti